

**AL SENATO** Rispetto al decreto originario novità su quote latte, lavoro e scuola. Sì all'aumento per il cinema

# Milleproroghe, fiducia in arrivo, no a nuove spese

## Il governo rispetterà il testo delle commissioni

ROMA — Era partito, come tutti gli anni, con una raffica di rinvii di termini in scadenza, che stavolta però con un certo sforzo di ordine erano stati concentrati su una sola data, il 31 marzo. Ora che arriva nell'aula del Senato, il decreto "milleproroghe" contiene qualche novità, anche di un certo rilievo. Ma il testo votato in commissione, sul quale il governo porrà la fiducia, ha dovuto comunque rispettare l'impostazione voluta dal ministero dell'Economia: nessuna nuova spesa. Al contrario c'è una norma, l'aumento di un euro del biglietto del cinema, che porta nelle casse dello Stato maggiori risorse, destinate ad essere usate a beneficio dello stesso settore cinematografico.

A Palazzo Madama è previsto oggi l'avvio della discussione generale, mentre

la questione di fiducia sarà posta formalmente nella giornata di domani. Il governo si è impegnato a trasferire nel proprio maxi-emendamento la versione del decreto uscita dalle commissioni parlamentari e dunque salvo sorprese dell'ultima ora non dovrebbero esserci novità rispetto a quel testo. È possibile però che qualche norma sia limata o parzialmente cancellata.

Accanto al balzello di un euro sui biglietti cinematografici, che dovrebbe fruttare una novantina di euro (sono esentate le sale parrocchiali) e scatterà dal primo luglio, la norma che ha fatto più discutere è forse quella, poi accantonata, che prevedeva nell'ambito della riorganizzazione della Consob il trasferimento della sede principale della commissione da Roma a Milano. Ogni riferimento al cambio di sede è stato eliminato, dopo le fortissime

critiche giunte dai vertici della Regione Lazio, della Provincia e della città di Roma.

Un'altra modifica al centro di polemiche è invece la proroga per ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2011, del pagamento delle multe relative alle quote latte.

È stato invece prorogato al 30 aprile, dal 31 marzo, il termine per regolarizzare le cosiddette "case fantasma".

Altre importanti novità riguardano il mondo della scuola e quello del lavoro. Nel primo caso si tratta del congelamento fino al 31 agosto 2012 delle graduatorie degli insegnanti precari: la norma interviene per rimediare alla recente sentenza della Corte costituzionale. Sempre in tema di precari, ma non solo nel mondo della scuola, un emendamento voluto dal Pd fa saltare il termine del 23 gennaio 2011 entro il quale avrebbero dovuto far ricorso i lavoratori a tempo determinato che ritenevano di aver

diritto alla stabilizzazione. In base alla modifica ci sarà tempo fino alla fine dell'anno; resta da vedere se la nuova versione sopravviverà al maxi-emendamento del governo, che ha manifestato la propria contrarietà su questo punto specifico.

In tema di fisco, le Regioni in cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza avranno la possibilità di applicare aumenti all'addizionale Irpef o a quella che grava sulla benzina, o ad altri tributi, per fare fronte alle necessarie spese. L'eventuale utilizzo del fondo nazionale di protezione civile dovrà essere reintegrato proprio con il ricorso ad un maggior prelievo sui carburanti.

Infine Poste italiane sarà autorizzata ad acquisire partecipazioni anche di controllo nel capitale delle banche. In questo modo verrà rimosso uno degli ultimi ostacoli all'esercizio diretto dell'attività bancaria da parte delle Poste.

L. CI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### INCERTEZZA SUI PRECARI

*L'esecutivo contrario allo slittamento dei termini sui ricorsi per la stabilizzazione*

### LA PAROLA ■ CHIAVE

#### MILLEPROROGHE

È un decreto legge che normalmente viene adottato dal governo negli ultimi giorni dell'anno con l'obiettivo di prorogare termini in scadenza, normalmente al 31 dicembre. A volte un distinto decreto milleproroghe viene approvato a metà anno per le scadenze del 30 giugno. Con questo sistema molti termini vengono prorogati anche per vari anni di seguito.